

Nasce in Calabria il Comitato Popolari In Rete Un'area moderata ispirata ai valori storici popolari

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



LAMEZIA TERME, 19 NOV. - «Il popolarismo è la ricerca continua del punto di equilibrio più avanzato tra la libertà e la giustizia sociale».

È la sintesi con cui l'imprenditore **Vincenzo Arnone** presenta il comitato, di cui è presidente, nato a Lamezia Terme per costituire in Calabria l'associazione «Pop-Popolari in rete». «Vogliamo creare – riassume Arnone – un laboratorio di idee, un pensatoio che, attraverso il confronto e l'approfondimento sui temi più attuali, possa aggregare intelligenze e coscienze disposte a cambiare i contenuti, l'orizzonte e il linguaggio della politica.

Partiamo dalla Calabria, regione con gravi problemi economici e sociali, in cui persistono marcate diseguaglianze dal resto del Paese: dalla salute al lavoro; dall'istruzione allo Stato sociale; dall'utilizzo dei beni comuni alla tutela dell'ambiente; dal costo del denaro all'accesso ai finanziamenti per le imprese; dalla mobilità all'effettiva realizzazione della persona umana».

«Si tratta – precisa il presidente del comitato – di un'iniziativa territoriale spontanea, animata da persone provenienti da ambiti differenti: dall'imprenditoria, dalla pubblica amministrazione, dalla scuola, dalle libere professioni, dalla politica intesa come servizio e dal volontariato. Il nostro punto di forza è la convergenza di esperienze e competenze diverse. Ci siamo uniti per difendere la dignità

dei singoli e delle comunità locali, per rappresentare i bisogni delle persone e dare risposte concrete in un contesto generale dominato dall'incertezza, dalla paura, dalla demagogia, dall'individualismo inconcludente e da una politica troppo spesso salottiera e lontana dalla realtà quotidiana».

«Ci impegniamo – afferma **Carmen Santagati**, di Scilla, funzionaria del Comune di Reggio Calabria, portavoce del comitato in questione e insieme suo referente per i rapporti con le amministrazioni pubbliche – al fine di ridare spazio e forza alle istanze relative alla giustizia sociale, alla libertà, ai diritti e all'educazione, che il decisore politico nazionale non può trascurare o, peggio, archiviare. Ci muoviamo nel quadro di un sano europeismo ed internazionalismo, ma non dimentichiamo che esiste una questione meridionale, e calabrese in particolare, ancora aperta e largamente sottovalutata, se non addirittura ignorata.

Alludo, per esempio, ai criteri di assegnazione delle risorse destinate a garantire i servizi essenziali o a favorire lo sviluppo dei territori. Ci prefiggiamo di partecipare in maniera attiva e fattiva alla regolamentazione e alla gestione della cosa pubblica, come al governo intelligente della macchina burocratica. Bisogna ricreare – avverte – un'area moderata di centro, ancorata ai valori popolari storici».

«Il nostro comitato – sottolinea il generale **Elia Carmelo Pallaria**, scelto come referente per la legalità – non va confuso con un partito politico, in quanto è la libera espressione di un pensiero democratico che, partendo dal basso, possa elaborare azioni e strategie per soddisfare i bisogni del popolo, che paga sulla propria pelle le manovre e i giochi di potere delle forze politiche attuali».

Del comitato, con il ruolo di referente per l'ambito sanitario, fa parte anche l'ex deputato **Francesco Sapia**, artefice di numerose battaglie per la tutela della salute dei residenti in Calabria. «Puntiamo – dice – a stimolare il dibattito e il confronto su temi cruciali per il futuro comune, con particolare attenzione per i giovani. Con umiltà, coraggio e volontà di condivisione, lavoriamo sulle priorità della Calabria, del Mezzogiorno e dell'Italia, raccogliendo le istanze dei cittadini, che spesso non hanno riferimenti e interlocutori autorevoli e credibili; che molte volte sono stati ingannati dalle “maschere” dei partiti».

«La nostra struttura – puntualizza **Antonella Fiore**, funzionaria della Prefettura di Catanzaro e segretaria del comitato dei Popolari, di cui è referente in materia di immigrazione – si sviluppa in orizzontale: siamo tutti uguali e le nostre opinioni hanno pari dignità. Stiamo già coinvolgendo chi crede nella forza politica del popolo e vuole mettersi in gioco per contribuire al riscatto collettivo».

«Chiunque può aderire al nostro comitato, versando appena tre euro per le attività associative», chiarisce la segretaria, **Laura Spitalieri**, che aggiunge: «Tutti i referenti tematici sono pronti a rispondere alle domande degli interessati e a ricevere segnalazioni su problemi specifici e anche proposte di collaborazione».

«Il comitato – conclude il presidente Arnone – opererà in molte aree tematiche, con lo scopo di individuare soluzioni e proposte unitarie a vantaggio del popolo calabrese. Per ciascun ambito è stato nominato un referente al fine di coordinare ed organizzare le attività. Ne cito alcuni: **Giovanni Lacaria** si occuperà delle relazioni con il mondo cattolico; **Lorenzo Benincasa** seguirà i temi dell'istruzione; **Nunzio Vernì** quelli del commercio; **Carmelo Aloisio** quelli delle opere pubbliche; **Fernando Verre** quelli delle opere strategiche; **Rino Saladino** quelli dei fondi europei. I soci fondatori del comitato rappresentano le cinque province calabresi e avranno il compito di allargare la nostra rete, in modo che il pensiero popolare produca sinergie e fatti tangibili e coinvolga quanti, come noi, sono stanchi dei partiti concepiti in modo personalistico e intorno all'uomo solo al comando».

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/nasce-calabria-il-comitato-popolari-rete-unarea-moderata-ispinata-ai-valori-storici-popolari/131162>

